



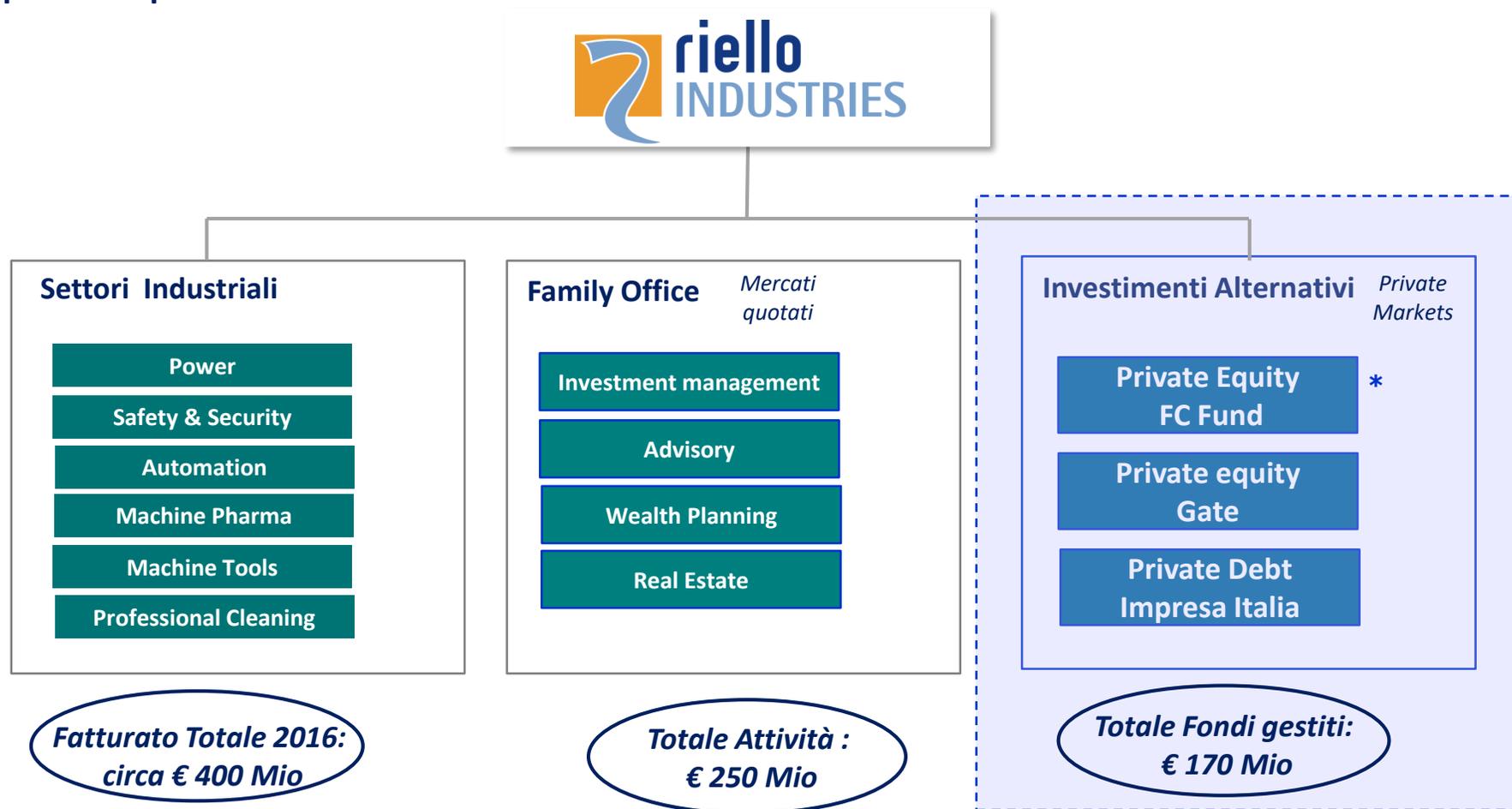
Zriello investimenti
Partners Sgr

Itinerari Previdenziali

Roma, 14 marzo 2018

Il Gruppo Riello Industries

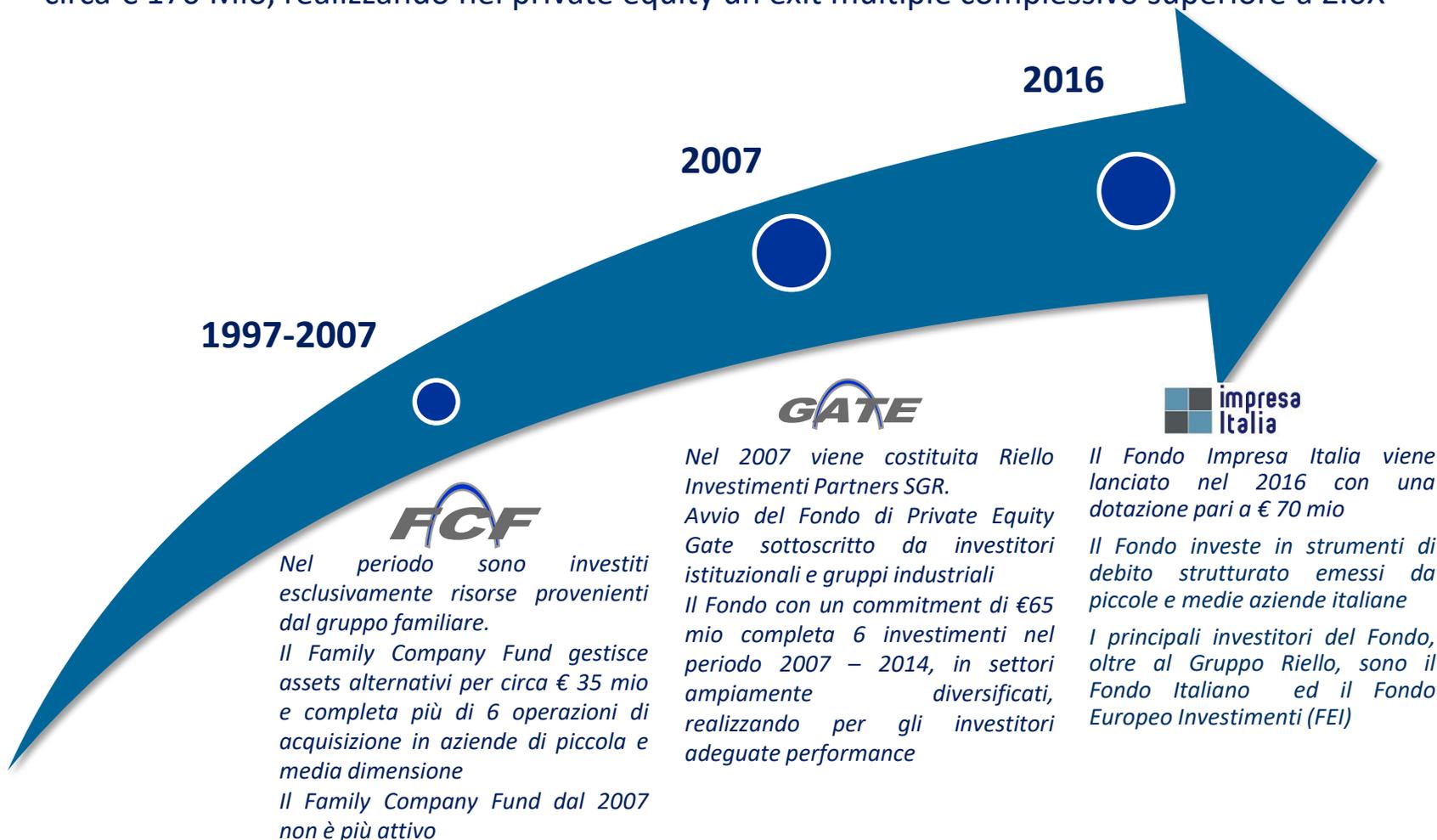
Un gruppo familiare diversificato, con una presenza industriale internazionale, con un fatturato superiore €400 Mio, attività finanziarie gestite direttamente pari a circa € 250 Mio e Fondi alternativi promossi per € 170 Mio



* FC Fund non più attivo dal 2007

Investimenti Alternativi – Riello Investimenti Partners SGR

Gli Investimenti Alternativi sono gestiti da **Riello Investimenti Partners SGR** attiva da molti anni nella gestione in Fondi di Private Equity, e più di recente nel Private Debt, con un totale di asset gestiti pari a circa € 170 Mio, realizzando nel private equity un exit multiple complessivo superiore a 2.0X



RIELLO INVESTIMENTI PARTNERS SGR: PORTFOLIO



DS Ingegneria S.p.A.
Produzione di antifurti satellitari per autoveicoli
Family Company Fund
Ceduta



Trafimet S.p.A.
Produzione di torce per la saldatura e taglio dei metalli
GATE Fund
In Portafoglio



C.D.N.E. S.p.A.
Fornitura di impianti fotovoltaici operante con un network di negozi in franchising
GATE Fund
Ceduta



Energion Esco S.p.A.
Fornitura servizi energetici
Impresa Italia Fund
In Portafoglio



Omniafibre S.r.l.
Produzione carte tecniche
Impresa Italia Fund
In Portafoglio



Telit S.p.A.
Elettronica e telefonia
Family Company Fund
Ceduta



Minerva S.p.A.
Pigmenti per la stampa
Family Company Fund
Ceduta



CBlade S.p.A.
Produzione di pale forgiate per turbine Power Generation
GATE Fund
Ceduta

CARONTE & TOURIST



Caronte & Tourist S.p.A.
Trasporti navali, Shipping
Impresa Italia Fund
In Portafoglio



Safco Engineering S.p.A.
Ingegneria sistemi di sicurezza settore Oil&Gas
Impresa Italia Fund
In Portafoglio

2000

2005

2006

2018



Eurofibre S.p.A.
Produzione di lana di vetro
Family Company Fund
Ceduta



Giuseppe Bellora S.p.A.
Biancheria per la casa
Family Company Fund
Ceduta



GOLDEN GOOSE DELUXE BRAND
VENEZIA

Golden Goose S.r.l.
Produzione di calzature e abbigliamento ad alto contenuto di design
GATE Fund
Ceduta



Pool Service S.p.A.
Produzione di tinte, maschere, lozione e altri prodotti per capelli
GATE Fund
Ceduta



Nuceria Group
Etichettatura e packaging
Impresa Italia Fund
In Portafoglio



Burkhardt Weber GmbH
Produzione macchine utensili
Family Company Fund
Ceduta



H-FARM
H-Farm Ventures S.p.A.
Web, Digital e New Media
GATE Fund
Ceduta



Soleto S.p.A.
Realizzazione di reti TLC
Impresa Italia Fund
In Portafoglio



Citieffe S.r.l.
Dispositivi traumatologia
Impresa Italia Fund
In Portafoglio

Senior Management Profile

Il *Management Team*, che collabora da più di 15 anni in progetti comuni, nella propria esperienza professionale ha realizzato numerose operazioni nell'ambito della finanza strutturata e negli investimenti in capitale di rischio.

Competenze consolidate e diversificate, un track record di successo e l'attitudine ad operare con un approccio «hands on», costituiscono le principali caratteristiche del management di Riello Investimenti Partners



Nicola Riello

- Fondatore e partner di Riello Investimenti Partners
- È inoltre Amministratore Delegato di Riello Industries con delega nel Corporate Finance e nella gestione degli investimenti alternativi
- Nel 2001 ha fondato Riello Investimenti e gestito lo sviluppo dell'Asset Management nel gruppo



Luigi Terranova

- Partner di Riello Investimenti Partners dal 2007
- Per 15 anni Senior Partner di una primaria società di consulenza strategica, ha affiancato le principali imprese italiane in progetti di business development, di M&A e di riorganizzazione
- In precedenza per 5 anni nel Corporate Finance Group di Citibank e di WestLB, ha partecipato alla realizzazione di numerosi operazioni sul debito e sull'equity



Andrea Tomaschù

- Partner di Riello Investimenti Partners dal 2007
- Ha contribuito allo sviluppo di Riello Industries nel private equity, settore nel quale opera da più di venti anni. Ha una consolidata esperienza nelle acquisizioni, ristrutturazioni e cessioni sul mercato
- È stato dal 1991 al 2001 consulente dell'AIFI
- È docente di Corporate Finance presso l'Università Cattaneo (MI)

Il rallentamento del «QE»

A partire dal mese di gennaio 2018 la Banca Centrale Europea ha avviato un progressivo rallentamento del proprio intervento sul mercato del credito.

Quali saranno esattamente gli effetti di tale rallentamento è difficile da stabilirsi trattandosi di un «prima volta», fra le principali conseguenze sono comunque indicati:

- Aumento del costo del credito
- Contrazione nella disponibilità del credito
- Rallentamento della crescita del PIL
- Aumento dello «*spread*» dei Titoli di Stato italiani

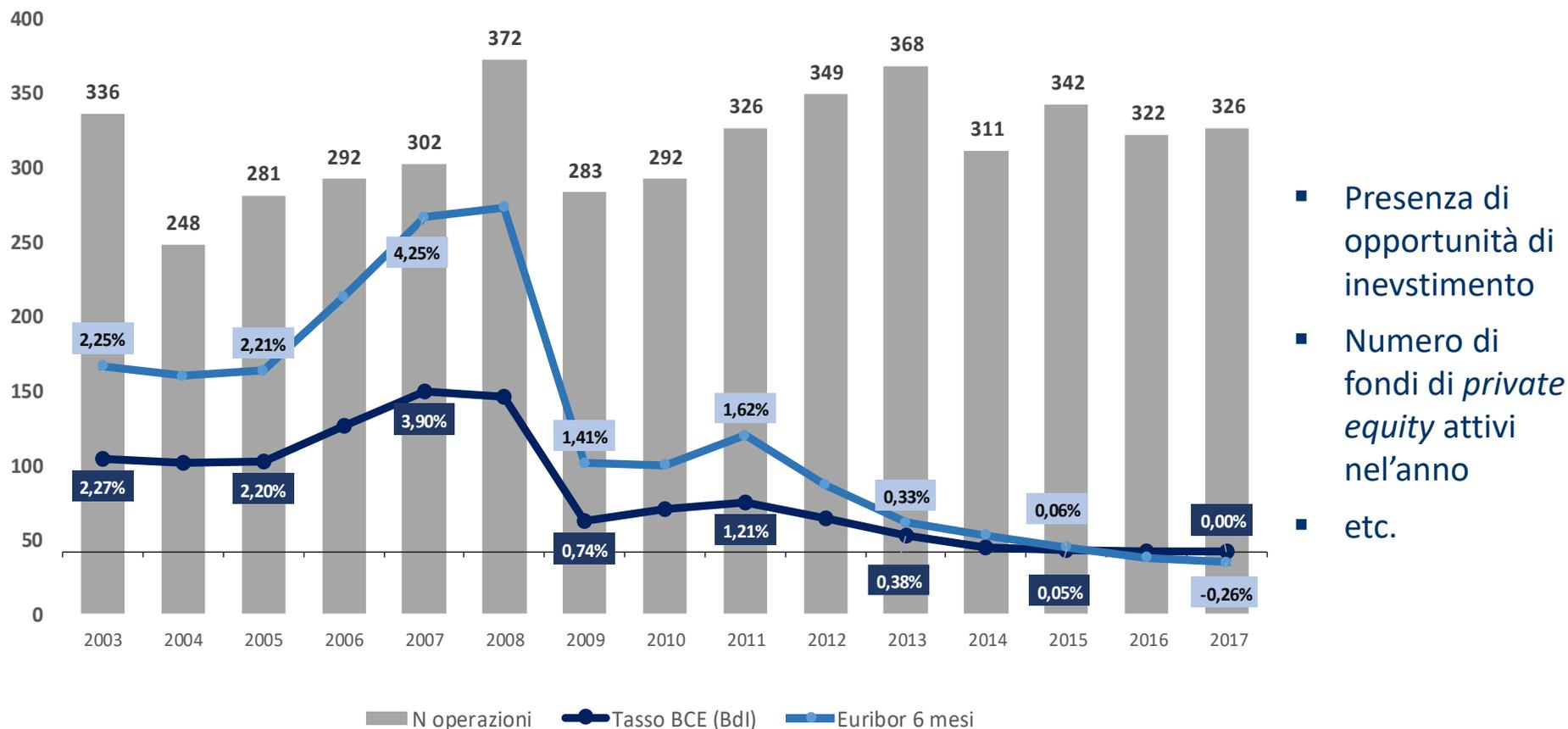


**Quali effetti è
possibile prevedere
sull'attività di
investimento nel
private equity ?**

1) Andamento dei tassi vs. numero di operazioni di PE

Il confronto tra l'andamento dei tassi di interesse e il numero delle operazioni di investimento di *private equity* non sembra presentare correlazioni rilevanti.

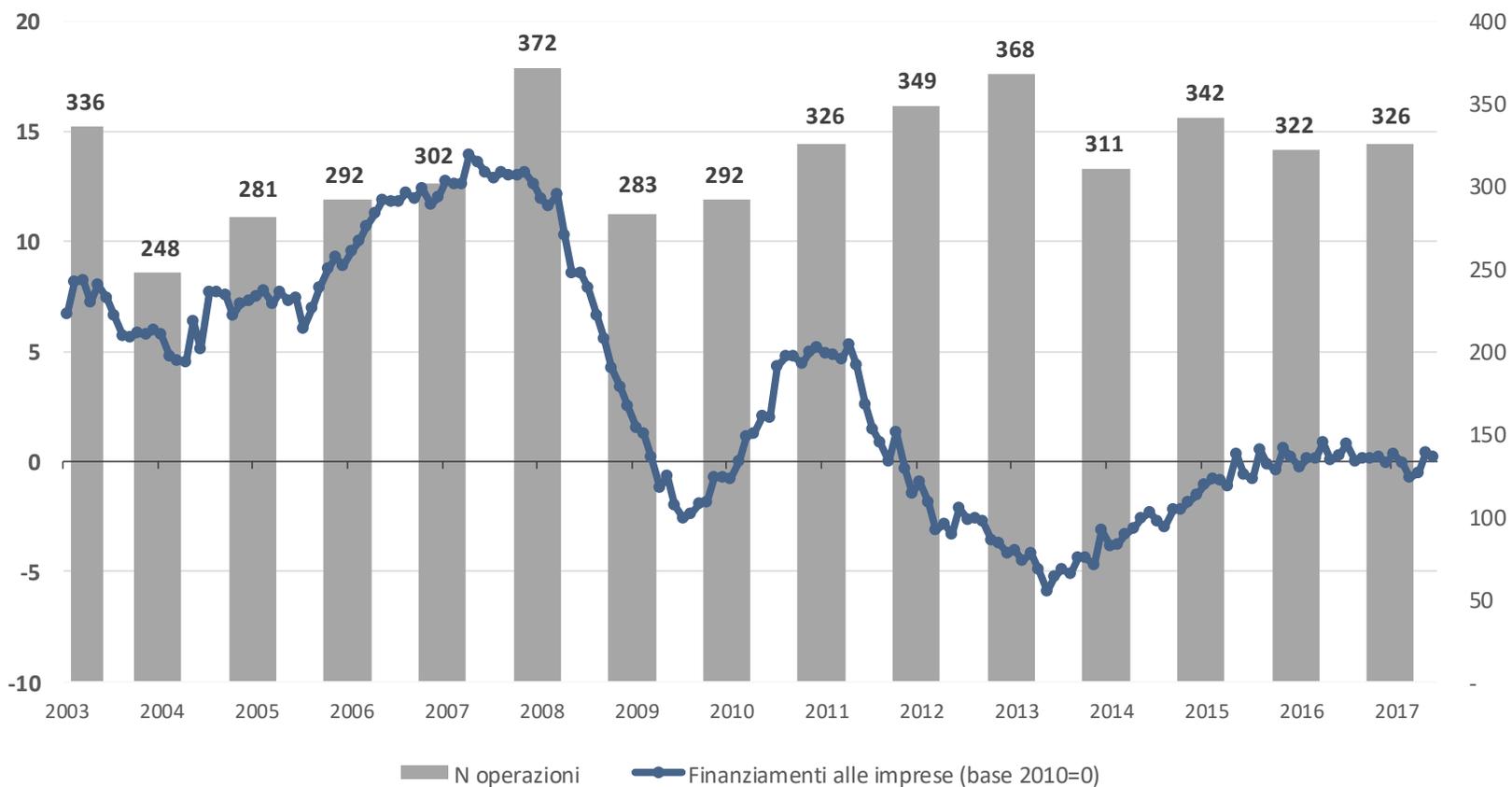
Il numero delle operazioni registrate in ciascun anno appare in misura maggiore legato a fattori quali:



Fonte: BCE, Banca d'Italia, AIFI

2) Finanziamenti alle imprese vs. numero di operazioni di PE

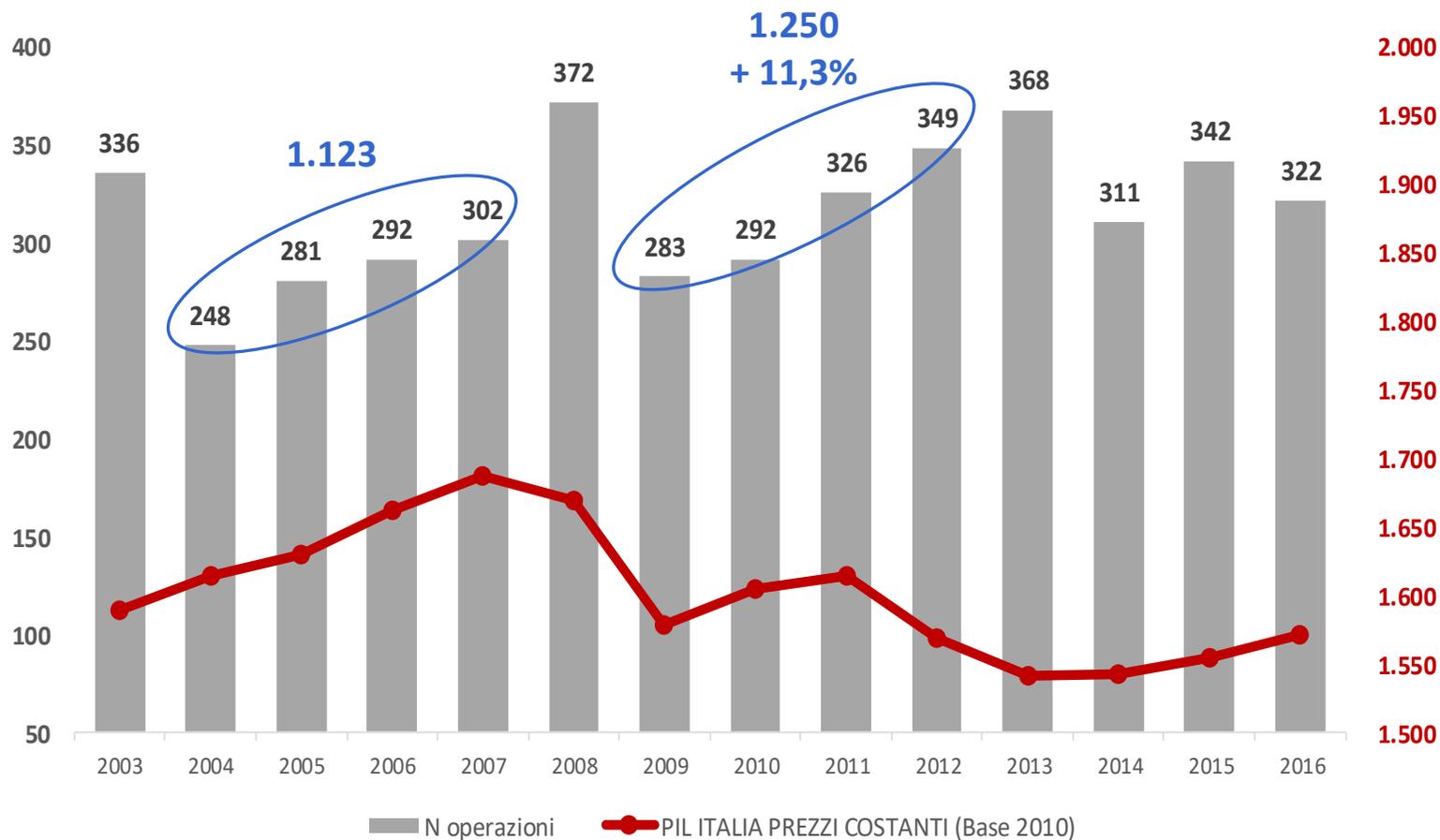
I volumi dei prestiti alle imprese, che presentano una forte contrazione a partire dalla seconda metà del 2008, non sembrano avere influito in modo significativo sull'andamento del numero di operazioni di *private equity*.



Fonte: Banca d'Italia, AIFI

3) Andamento PIL Italia vs. numero di operazioni di PE

Il confronto con l'andamento del PIL nazionale non sembra fornire una utile correlazione, il numero di operazioni presenta un andamento crescente anche in fasi di contrazione del prodotto interno lordo.

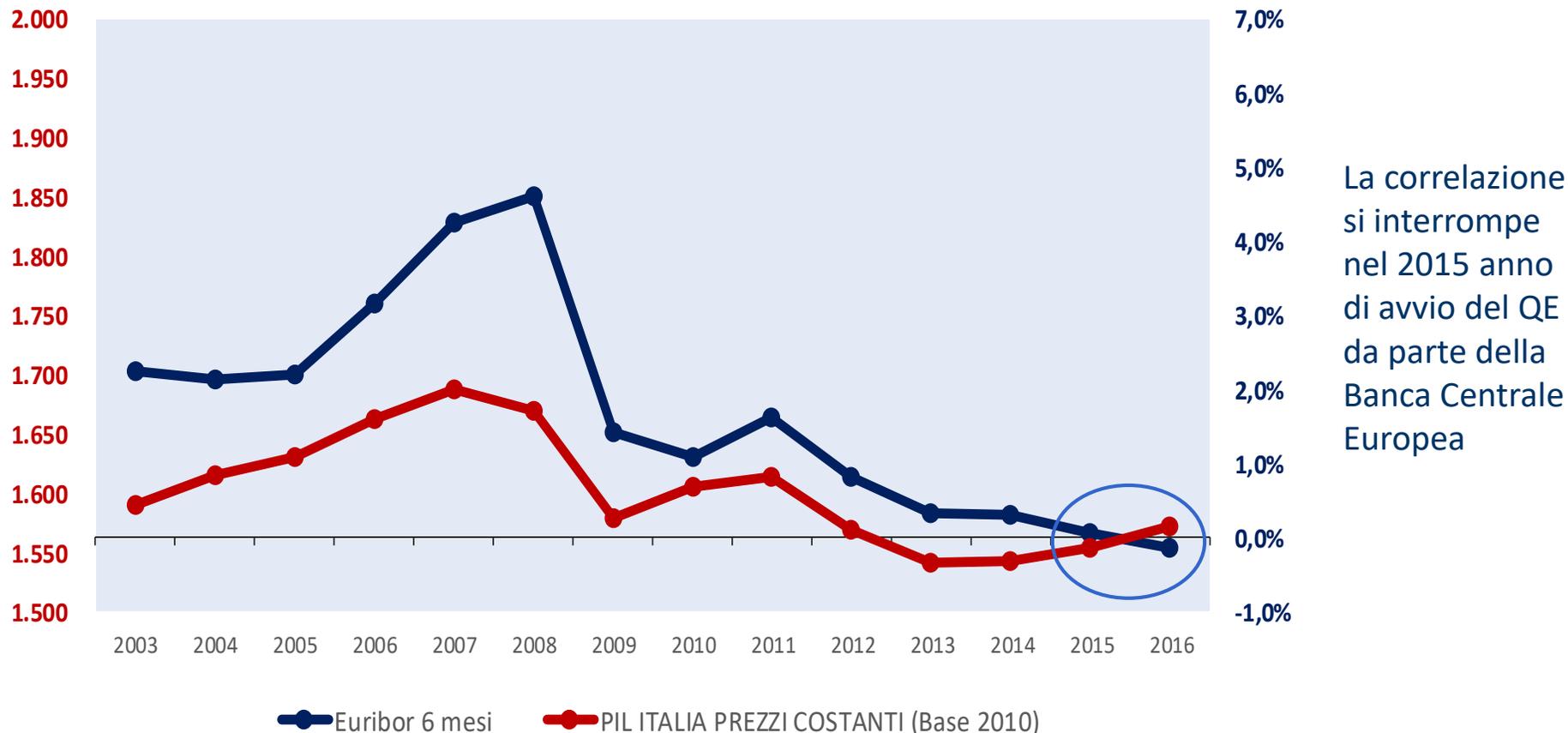


Nel periodo 2009-2013, nonostante un iniziale calo nel numero delle operazioni, i volumi risultano comunque superiori rispetto al periodo 2004-2007.

Fonte: ISTAT, AIFI

4) Andamento PIL Italia vs. andamento tasso Euribor

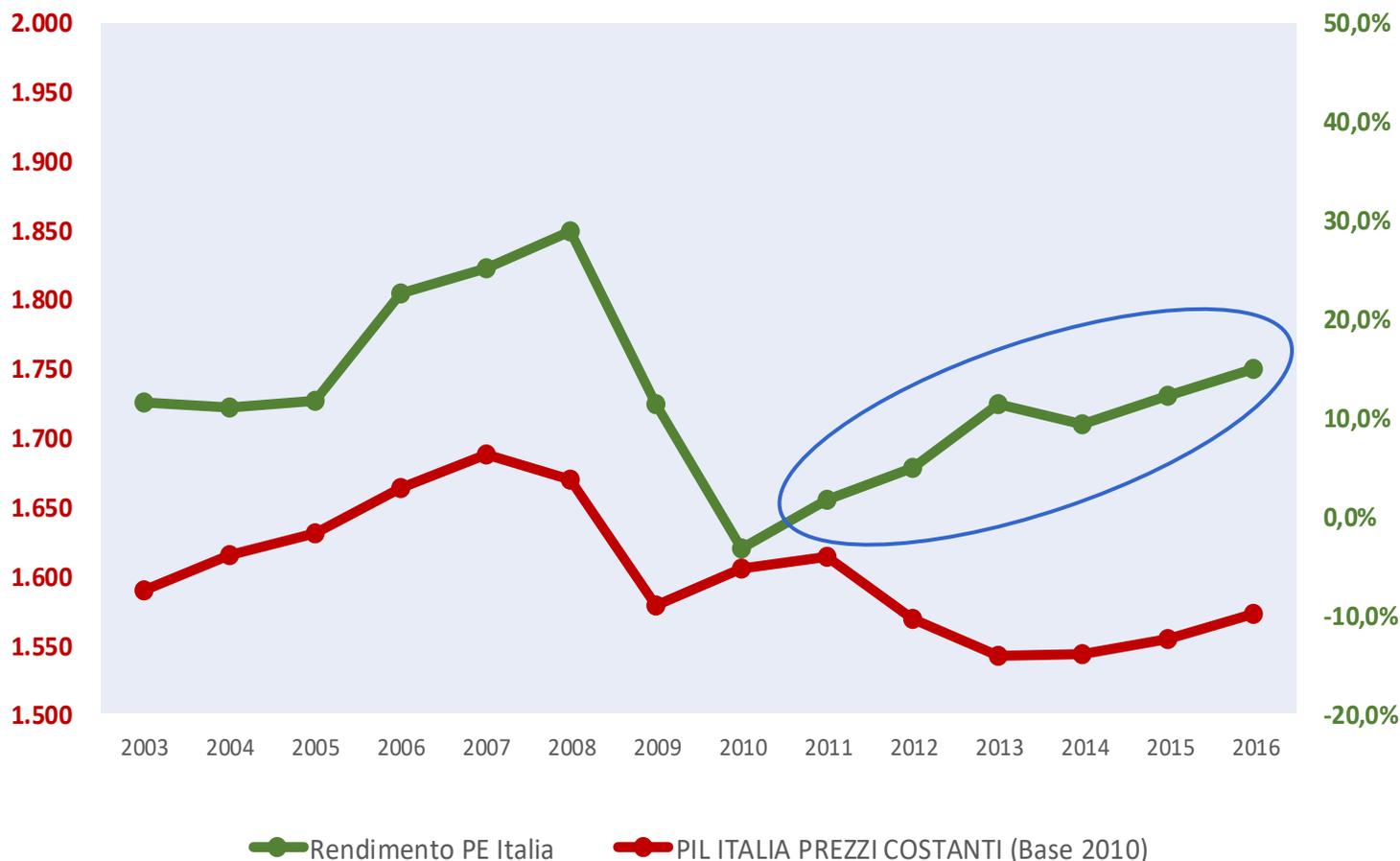
L'andamento del tasso Euribor presenta maggiore correlazione con l'andamento del PIL amplificandone anche la dinamica in alcuni anni.



Fonte: Banca d'Italia, ISTAT

5) Andamento PIL Italia vs. andamento rendimenti PE

Il confronto fra l'andamento del PIL italiano e i rendimenti delle operazioni di *private equity* non sembra evidenziare una diretta correlazione, fatta eccezione per l'anno 2009.

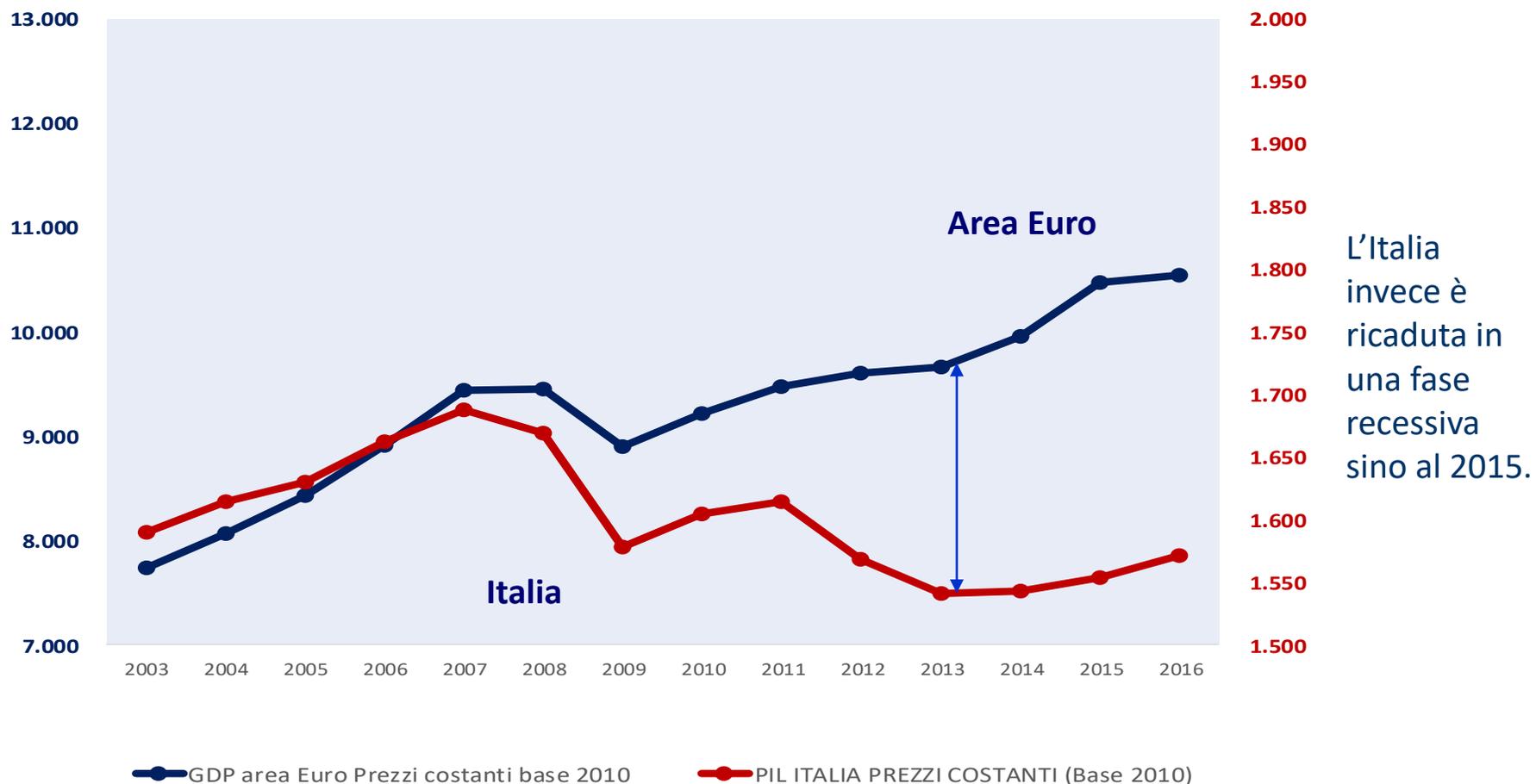


Dopo la crisi del 2009, la performance del *private equity* riprende in maniera decisa, pur in presenza di una ulteriore contrazione del PIL

Fonte: ISTAT, AIFI

6) Andamento PIL Italia vs. andamento PIL Area Euro

Il prodotto interno lordo italiano non si è mosso in linea con quello dell'Area Euro, a partire dal 2010, gli altri Paesi del blocco hanno ripreso a crescere.



L'Italia invece è ricaduta in una fase recessiva sino al 2015.

Fonte: ISTAT

7) Andamento PIL Area Euro vs. andamento rendimenti PE

L'andamento dei rendimenti del *private equity* italiano evidenzia una significativa correlazione con il trend registrato dal PIL dell'Area Euro con dinamiche di crescita e contrazione sostanzialmente parallele.



In particolare a partire dal 2010 l'andamento dei rendimenti del *private equity* in Italia ha seguito la ripresa dei Paesi europei.

Fonte: ISTAT, AIFI

Perché il PE italiano ha performato meglio dell'Italia ?

Le principali ragioni della migliore *performance* del *private equity* italiano rispetto a quella del Paese crediamo possano essere così riassunte:

- l'investitore di PE effettua una **attenta selezione** dei settori industriali e delle imprese *target* nelle quali investire
- La maggioranza delle imprese partecipate da investitori di PE presentano volumi di **export** superiori al 50% del fatturato
- L'investitore di PE è un **azionista attivo** sia sotto il profilo gestionale che di apporto di capitali
- La presenza di un investitore di PE nel capitale favorisce strategie di **crescita esterna**



L'insieme di questi fattori rendono consentono al PE di muoversi in controtendenza rispetto all'economia nazionale

Riello Investimenti : Lo sviluppo di un nuovo fondo di private equity

Denominazione

Italian Strategy
Private Equity Fund III

Importo

€ 180 milioni

Investimenti

Maggioranze e minoranze «protette»

Target

Imprese di media dimensione con fatturato compreso tra € 20 ed € 200 milioni

Settori industriali

Focus prevalente sui settori di eccellenza italiana – 4A

ARREDAMENTO



ALIMENTARE



ABBIGLIAMENTO



AUTOMAZIONE

